Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — **Roma - Sabato, 6 ottobre 1928 - Anno VI** — **Numero 233**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	**100**	**60**	**40**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**200**	**120**	**70**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	**70**	**40**	**25**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**120**	**80**	**50**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della **« Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo,* via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe,* Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.,* via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.,* via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A.* e *F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo,* via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.,* Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio,* via Farini, 6; *Messaggerie Italiane,* via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.,* Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.,* Lavalle, 485. — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò,* via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale,* via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe,* via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini,* piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando,* piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane,* Canto dei Nelli, 10. — Fiume: *Libreria Popolare « Minerva »,* via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.,* Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale,* via Petrarca, 22-24-t; *Messaggerie Italiane,* via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.,* Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi,* Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo,* Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana.,* Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale,* via Bocchetto, 8; *A. Vallardi,* via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote,* Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves,* via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio,* via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane,* via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio,* Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio.* — Padova: *Angelo Draghi,* via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza,* Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana,* Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale,* via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta,* via Cavour, 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt,* piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini,* via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli,* via degli Orfani, 88; *Maglione,* via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi,* via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale,* vicolo del Moretto, 6; *Messaggerie Italiane,* via del Pozzetto, 118; *A. Vallardi,* Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo,* via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin,* via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti,* Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda,* Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino,* via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi,* via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti,* via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.,* piazza Carignano; *Società Editrice Internazionale,* via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.,* via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane,* via dei Mille, 24. — Trapani: *Giuseppe Banci,* Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori,* via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli,* Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato,* Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti,* via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani,* via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca,* via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla,* via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld,* piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold,* Rue Luvini Perreghini. — Torino: *Rosemberg & Sellier,* via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli,* Galleria de Cristoforis.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Mostra nazionale di animali da cortile, in Como.

Con decreto 6 settembre 1928-VI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 26 detto al registro n. 10 Finanze, foglio n. 168, il Comitato per le manifestazioni lariane venne autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra nazionale di animali da cortile inaugurata a Como il 9 settembre 1928-VI.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2632.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. **2155.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Luigi Coccanari », in Tivoli.

N. 2155. R. decreto 10 agosto 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Luigi Coccanari », in Tivoli, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2633.

REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. **2156.**

Annullamento dei contributi scolastici stabiliti a carico degli ex comuni di Carbonara di Bari e di Ceglie del Campo col R. decreto 29 marzo 1914, n. 967.

N. 2156. R. decreto 21 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, i contributi scolastici che gli ex comuni di Carbonara di Bari e di Ceglie del Campo, della provincia di Bari, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissati rispettivamente in L. 14,936.39 ed in L. 5925.94 col R. decreto 29 marzo 1914, n. 967, a decorrere dal 21 aprile 1928 sono annullati.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2634.

REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. **2157.**

Contributo scolastico del comune di Col di Rodi.

N. 2157. R. decreto 21 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Col di Rodi, della provincia di Imperia, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è fissato in L. 3494.66 a decorrere dall'8 settembre 1925.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2635.

REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. **2158.**

Annullamento dei contributi scolastici stabiliti a carico degli ex comuni di Carbonara di Bari e Ceglie del Campo col R. decreto 13 gennaio 1927, n. 301.

N. 2158. R. decreto 21 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, i contributi scolastici che gli ex comuni di Carbonara di Bari e di Ceglie del Campo, della provincia di Bari, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, già fissati rispettivamente in L. 8000 ed in L. 5600 col R. decreto 13 gennaio 1927, n. 301, sono annullati a decorrere dal 21 aprile 1928.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2636.

REGIO DECRETO 21 giugno 1928, n. **2159.**

Annullamento dei contributi scolastici stabiliti a carico degli ex comuni di Carbonara di Bari e Ceglie del Campo col R. decreto 20 agosto 1926, n. 1775.

N. 2159. R. decreto 21 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, i contributi scolastici che gli ex comuni di Carbonara di Bari e di Ceglie del Campo, della provincia di Bari, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, già fissati rispettivamente in L. 16,000 ed in L. 11,200 col R. decreto 20 agosto 1926, n. 1775, sono annullati a decorrere dal 21 aprile 1928.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2637.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. **2160.**

Annullamento del contributo scolastico del comune di Campoverde.

N. 2160. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Campoverde, della provincia

di Brescia, doveva annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, già fissato in L. 1600 col R. decreto 1° luglio 1926, n. 1392, è annullato a decorrere dal 1° settembre 1927.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2638.

REGIO DECRETO 28 giugno 1928, n. 2161.

Annullamento dei contributi scolastici dei comuni di Chiaiano ed Uniti, Pianura, Secondigliano e Soccavo.

N. 2161. R. decreto 28 giugno 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, i contributi scolastici che i comuni di Chiaiano ed Uniti, Pianura, Secondigliano e Soccavo, della provincia di Napoli, dovevano annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissati rispettivamente in L. 6393.40, L. 6391.80, L. 25,729.46 e L. 4473.85 col R. decreto 29 marzo 1914, n. 955, sono annullati a decorrere dal 1° settembre 1927.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2639.

REGIO DECRETO 27 luglio 1928, n. 2162.

Contributo scolastico del comune di Borghetto d'Arroscia.

N. 2162. R. decreto 27 luglio 1928, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Borghetto d'Arroscia, della provincia d'Imperia, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, è riconfermato in L. 2400 per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, restando annullata la rettifica del contributo stesso disposta col R. decreto 13 gennaio 1927, n. 317.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 2640.

REGIO DECRETO 10 agosto 1928, n. 2163.

Erezione in ente morale della Fondazione scolastica « Rivetti » istituita presso il Regio ginnasio di Biella.

N. 2163. R. decreto 10 agosto 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in ente morale la Fondazione scolastica « Rivetti » istituita presso il Regio ginnasio di Biella, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1928 - Anno VI

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Primozic Andrea, figlio del fu Andrea e della fu Orsola Rodella, nato a Villa Decani il 24 febbraio 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati dalla or defunta Ogrin Anna a Villa Decani: Antonia, il 1° febbraio 1908; Emilia, il 21 febbraio 1912; Giuseppe, il 10 luglio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Antonio, figlio del fu Andrea e della fu Maria Cah, nato a Villa Decani il 24 maggio 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: Leone Leone.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Primozic Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Michela Lazar, nato a Villa Decani il 18 agosto 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Primossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Rodela di Giovanni e di Giovanna Bordon, nata a Villa Decani il 17 marzo 1884; ed ai figli nati a Villa Decani: Enrico il 20 agosto 1908; Olga, il 31 dicembre 1911; Giuseppe, il 25 settembre 1913; Pietro, il 26 giugno 1915; Cirillo, il 16 maggio 1919; Cecilia, il 17 febbraio 1921; Emilio, l'8 dicembre 1922; Angela-Maria il 19 gennaio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Primozic Antonio, figlio del fu Andrea e della fu Maria Anna Primozic, nato a Villa Decani il 14 gennaio 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati dalla or defunta Maria Bordon a Villa Decani: Vittorio, il 1° aprile 1909; Antonio, il 3 ottobre 1910; Maria, il 4 aprile 1919; Anna, il 10 agosto 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Giovanni, figlio di Giovanni e di Maria Zerbo, nato a Villa Decani il 2 gennaio 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Primozic fu Giovanni e di Maria Oblak, nata a Villa Decani l'11 novembre 1899; ed ai figli nati a Villa Decani: Pierina, il 13 dicembre 1920; Giovanni, il 29 novembre 1921: Gabriele, il 24 marzo 1924 e Vincenzo nato a San Dorligo della Valle il 4 maggio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Pavlic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Pavlic Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Kavrecic nato a Villa Decani il

2 luglio 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pauli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Skorja fu Giuseppe e di Filomena Kocjancic nata a Villa Decani il 19 settembre 1886; ed alle figlie nate a Villa Decani: Carmela, il 2 settembre 1921; Zora, il 20 maggio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Francesco, figlio di Andrea e di Maria Obad, nato a Villa Decani il 30 giugno 1892, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuseppina Bordon di Matteo e di Maria Kandja, nata a Villa Decani il 15 dicembre 1898, ed ai figli nati a Villa Decani; Olga, il 15 luglio 1920; Vida, il 5 settembre 1921; Francesco-Radislavo il 2 settembre 1924; Maria-Branka, il 3 gennaio 1926; Libera, nata a Lonche il 6 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie delle Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rojc Andrea, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Bordon, nato a Villa Decani il 15 settembre 1877, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Antonio, nato a Villa Decani il 6 giugno 1872; alla moglie Caterina Svab di Giovanni e fu Caterina Pohlen, nata a Villa Decani il 5 novembre 1882; ed al figlio Slavko, nato a Villa Decani il 16 febbraio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Andrea, figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Lazar, nato a Villa Decani il 7 settembre 1867, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Roznik Giuseppina fu Andrea e fu Anna Markuncic nata a Villa Decani il 7 marzo 1878; ed ai figli nati a Villa Decani: Giuseppina, il 14 novembre 1903; Giuseppe, il 12 marzo 1910; Andrea Rocco, il 14 agosto 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Michela Stefancic, nato a Villa Decani il 20 luglio 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Rojc fu Giuseppe e fu Giovanna Kocjancic, nata a Villa Decani il 15 maggio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rojc Antonio, figlio di Giuseppe e della fu Maria Lazar, nato a Villa Decani il 13 dicembre 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Andrijasic Anna di Andrea e fu Anna Rojc, nata a Villa Decani l'11 agosto 1899, ed al figlio Slavko nato a Villa Decani il 12 giugno 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Marsetic, nato a Villa Decani il 21 dicembre 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Lazar fu Giovanni e fu Maria Marsetic, nata a Villa Decani il 25 settembre 1878; ed ai figli, nati a Villa Decani: Angela, l'11 dicembre 1903; Emilia, il 18 aprile 1907; Giovanni, il 10 ottobre 1913; Vittoria, il 7 novembre 1918; Antonio, il 10 gennaio 1924; nonchè alla nuora, moglie del defunto figlio Giuseppe Rojc, Maria Rojc fu Giuseppe e di Giovanna Kocjancic, nata a Villa Decani il 15 maggio 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rojc Antonio, figlio del fu Antonio e dalla fu Antonia Kocjancic, nato a Villa Decani il 22 novembre 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Orsola Jakomin fu Giuseppe e di Maria Kocjancic, nata a Villa Decani il 19 giugno 1871; ed ai figli nati a Villa Decani: Pietro, il 24 giugno 1903; Antonio, il 30 settembre 1905; Floriano, il 7 giugno 1910; Giovanni, il 4 maggio 1899; ed

alla nuora, moglie di Giovanni, Giovanna Jakomin fu Pietro e fu Maria Franca, nata a Villa Decani l'11 agosto 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rojc Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Antonia Kocjancic, nato a Villa Decani il 3 agosto 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Angela Vidali fu Giovanni e fu Felicita Karlevaris, nata a Villa Decani il 14 novembre 1885; ed alla figlia Angela, nata a Villa Decani il 29 agosto 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e di Maria Rojc, nato a Villa Decani l'8 febbraio 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rojc Maria fu Andrea e fu Maria Svab, nata a Villa Decani il 4 settembre 1889; ed ai figli nati a Villa Decani: Valeria, il 21 novembre 1921; Amalia, l'8 gennaio 1919; Albino, il 6 febbraio 1924; Emilia, il 4 gennaio 1926; Giuseppe, il 3 dicembre 1927; nonchè alla madre, Roic Maria fu Martino e fu Antonia Rojc, nata a Villa Decani il 13 dicembre 1874.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Rozec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana.
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rozec Giovanni, figlio del fu Giuseppe e di Anna Kocjancic, nato a Villa Decani il 28 giugno 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rose ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Kocjancic di Antonio e di Antonia Kocjancic, nata a Villa Decani il 27 settembre 1891; ed alla figlia Maria-Zorka nata a Villa Decani il 7 gennaio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Rojc Andrea, figlio di Giuseppe e della fu Maria Lazar, nato a Villa Decani il 25 febbraio 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Primozic fu Matteo e fu Anna Cepak nata a Villa Decani il 7 settembre 1878; ai figli nati a Villa Decani: Vittorio, il 30 agosto 1903; Anna, il 25 luglio 1911; Maria, il 10 dicembre 1913; Giuseppina, il 31 dicembre 1920; ed al padre, Giuseppe fu Martino e fu Antonia Marsetic nato a Villa Decani il 3 ottobre 1845.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Giovanni figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Lazar, nato a Villa Decani il 25 giugno 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Roznik fu Andrea e fu Anna Markoncic, nata a Villa Decani il 30 ottobre 1875; al figlio Giovanni, nato a Villa Decani il 25 aprile 1901; ed alla nuora, moglie di Giovanni, Anna Marzetic di Giovanni e di Anna Buzai, nata a Villa Decani il 29 gennaio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Rojc Giovanna vedova di Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Anna Cerdol, nato a Villa Decani il 4 marzo 1878, è restituito, a tuti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Maria, il 30 giugno 1901; Giuseppe, il 19 novembre 1902; Luigi, il 26 agosto 1904; Andrea, il 4 settembre 1906; Antonio, il 25 febbraio 1910; Orsola, il 27 novembre 1917; Giovanni, il 4 settembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognore « Bellussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bellussich Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Bortola Segalla, nato a Rovigno il 1° ottobre 1885, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellussi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roznik » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roznik Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Anna Markoncic, nato a Villa Decani il 1° giugno 1887, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rosini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Rojc di Giuseppe e di Orsola Pecar, nata a Villa Decani il 29 dicembre 1890, ed ai figli nati a Villa Decani: Angela, il 10 aprile 1913, Maria il 13 settembre 1914; Giustina il 4 settembre 1917, Anna il 3 gennaio 1920, Mario il 17 maggio 1921, Giuseppe il 12 ottobre 1922, Vittorio il 14 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Ujcich (Uicich) Giuseppe fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato:

Decreta:

Al sig. Ujcich (Uicich) Giuseppe fu Antonio e di Trost Maria, nato a Pisino il 17 dicembre 1907 e residente a Pisino, Casali Grubissi, 341, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ujcich (Uicich) in « Giacovazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai fratelli e sorelle nati a Pisino: Francesco, il 18 dicembre 1909; Caterina, il 23 luglio 1906; Danizza, il 13 maggio 1911; Amalia, il 17 aprile 1913; Rosa, il 29 agosto 1914; ed alla madre Trost Maria fu Giuseppe e di Grubissa Antonia, nata a Pisino il 5 settembre 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rondic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Rondic Giuseppina vedova di Andrea, figlia di Andrea Ogrin e della fu Maria Olenik, nata a Villa Decani il 19 settembre 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rondi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Valerio, il 13 luglio 1905; Armando-Giuseppe, il 23 febbraio 1910; Gisella, il 21 luglio 1914; Andrea, il 28 febbraio 1917; Dusan, il 15 settembre 1919; Alfonso-Antonio, il 21 dicembre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto,

Ritenuto che il cognome « Rondic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere in forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rondic Andrea, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Ogrin, nato a Villa Decani il 28 febbraio 1854, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italina di « Rondi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Anna, nata da Giovanna Pavlic a Villa Decani il 21 dicembre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ujcich (Uicich) Giuseppe fu Matteo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi ai tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Ujcich (Uicich) Giuseppe fu Matteo e fu Curellovich (Curellich) Maria, nato a Pisino il 20 ottobre 1853 e residente a Pisino, Casali Grubissi 347, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ujcich (Uicich) in « Bonomo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Mogorovich Susanna fu Antonio e fu Ghersettich Francesca, nata a Castelverde il 31 agosto 1858; al figlio Felice, nato a Pisino il 26 agosto 1885; alla nuora, Covacich Antonia di Tomaso e fu Flegar Maria, nata a Pisino il 13 giugno 1885, moglie di Felice, ed alla nipote Uicich Aurelia figlia di Felice e Covacich Antonia, nata a Pisino il 5 agosto 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6 comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Desko » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Desko Rosa Virginia, vedova di Antonio, figlia del fu Francesco Petrina (Petrinja) e fu Francesca Sluga, nata a Villa Decani il 19 maggio 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Desco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Trieste: Angela, il 27 marzo 1899; Francesco, il 29 settembre 1901; Luigi, il 20 gennaio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jakomin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Jakomin Giovanna, figlia del fu Pietro e della fu Franca Maria, nata a Villa Decani l'11 agosto 1904, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giacomini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Primozic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Primozic Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Giovanna Rodela, nato a Villa Decani, il 18 settembre 1878, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Primossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Olenik, fu Andrea e di Maria Olenik, nata a Villa Decani il 4 settembre 1877; ed ai figli nati a Villa Decani: Giovanni-Pietro, il 29 giugno 1905; Giuseppe, il 17 marzo 1909; Antonio, il 1° gennaio 1912; Andrea, il 26 maggio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 giugno 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Giuseppe, figlio di Antonio e della fu Maria Skergat, nato a Villa Decani il 28 ottobre 1878, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Udovic fu Antonio e di Maria Skergat, nata a Villa Decani il 4 aprile 1885; ed ai figli nati a Villa Decani: Anna, il 17 ottobre 1904; Floriano, il 4 maggio 1906; Rosalia, il 20 aprile 1910; Giovanni, il 16 maggio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Pietro, figlio di Giovanni e della Maria Jakomin, nato a Villa Decani il 31 ottobre 1904, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carolina Udovich di Ciliano e di Skergal Anna, nata a Villa Decani il 21 aprile 1904; ed alla figlia Incia, nata a Villa Decani il 15 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rojc » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Rojc Giovanni, figlio di Antonio e della fu Maria Skergat, nato a Villa Decani, il 30 settembre 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Roici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Jakomin fu Giovanni e fu Maria Jakomin, nata a Villa Decani il 18 agosto 1875, al figlio Floriano nato a Villa Decani il 15 maggio 1908, ed al padre Rojc Antonio fu Matteo e fu Michela Skergat, nato a Villa Decani il 19 gennaio 1841.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Roznik » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Roznik Michele, figlio del fu Giuseppe e della fu Anna Turko, nato a Villa Decani il 5 ottobre 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rosini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bordon di Giovanni, fu Maria Rodela, nata a Villa Decani, il 21 luglio 1881; ed ai figli nati a Villa Decani: Giustina-Cecilia, il 9 marzo 1904; Giuseppe, il 25 marzo 1906; Emilia-Maria, il 17 novembre 1907; Sofia, il 17 novembre 1910; Veronica, il 28 ottobre 1912; Maria, l'8 giugno 1916; Anna, il 14 maggio 1919; Domenico Raffaele, il 22 giugno 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'articolo 2 ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 13 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Rozec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome della signora Rozec Maria vedova di Giovanni, figlia del fu Bucaj Antonio e della fu Maria Svab, nata a Villa Decani il 7 dicembre 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rose ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Giuseppe, il 12 aprile 1905; Giustina, il 19 settembre 1907; Mario, il 2 giugno 1910; Maria, il 21 agosto 1913; ed alla nuora, moglie di Giuseppe, Jurisevic Maria di Giovanni e di Orsola Svab, nata a Villa Decani il 19 settembre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome il sig. Bellussich Simone, figlio del fu Giovanni e di Lucia Brosolo, nato a Rovigno il 15 novembre 1899, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Celega Marcolina fu Giorgio e di Lucia Bonetti, nata a Buie l'8 novembre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bunicich Giuseppe fu Stefano;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e al-

l'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Bunicich Giuseppe del fu Stefano e della fu Bolmarcich Maria, nato a Cherso il 4 marzo 1884 e residente a Cherso, di condizione ufficiale esattoriale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bunicich in « Bunicelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Nicoletta Fatutta fu Nicolò e di Coglievina Fosca, nata a Cherso il 27 aprile 1888; ed ai figli nati a Cherso: Maria, il 29 novembre 1912; Anna, il 28 settembre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Skerbisch fu Filippo, nato a Monfalcone il 16 maggio 1896 e residente a Trieste, via Settefontane, n. 47, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serbini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Skerbisch è ridotto in « Serbini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giulia Skerbisch nata Tschernota fu Giovanni, nata il 28 febbraio 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Simunich fu Alberto, nato a Volosca il 21 luglio 1896 e residente a Trieste, via Aleardi n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Simoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Simunich è ridotto in « Simoni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elda Simunich nata Prighel fu Giovanni, nata il 13 maggio 1901, moglie;
2. Bianca di Carlo, nata il 29 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Raffaele Sillich fu Paride, nato ad Albona (Istria) il 20 settembre 1870 e residente a Trieste, piazza della Borsa, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Silli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Raffaele Sillich è ridotto in « Silli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ines Sillich nata Bailo fu Cesare, nata il 5 gennaio 1877, moglie;
2. Aldo di Raffaele, nato il 29 giugno 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Oreste Sillich fu Giovanni, nato a Trieste l'8 febbraio 1871 e residente a Trieste, via R. Timeus, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Silli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Oreste Sillich è ridotto in « Silli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Sillich nata Brandl fu Adolfo, nata il 19 dicembre 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andreino Sigur fu Luigi, nato a Trieste il 18 aprile 1882 e residente a Trieste, via P. Nobile, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Siguri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andreino Sigur è ridotto in « Siguri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Sigur nata Giacomuzzi di Sante, nata il 25 ottobre 1891, moglie;
2. Adriana di Andreino, nata il 19 maggio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Sigon fu Giuseppe, nato a Trieste il 27 novembre 1867 e residente a Trieste, via Giustinelli, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sigoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Sigon è ridotto in « Sigoni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Sigon nata Petracco di Augusto, nata il 29 settembre 1867, moglie;
2. Carolina di Andrea, nata il 15 settembre 1900, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Sesseg fu Giuseppe, nato a Trieste il 31 marzo 1876 e residente a Trieste, via Ginnastica, n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Sesseg è ridotto in « Sessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Sesseg nata Marighetto fu Giacomo, nata l'8 ottobre 1879, moglie;
2. Giuseppe di Vittorio, nato il 21 maggio 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Seberich di Enrico, nato a Trieste il 9 agosto 1899 e residente a Trieste, via Udine, n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Severi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Seberich di Enrico è ridotto in « Severi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ada Seberich nata Scamperle di Giovanni, nata il 17 gennaio 1901, moglie;
2. Maria Novella di Enrico, nata il 5 marzo 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Schubernig di Leopoldo, nato a Sisak il 20 aprile 1884 e residente a Trieste, Roiano, via dei Mirti, n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suberni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Schubernig è ridotto in « Suberni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Schubernig nata Tevini di Carlo, nata il 3 settembre 1894, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Schubernig fu Leopoldo, nato a Trieste il 16 agosto 1852 e residente a Trieste, Roiano, Vernielis, n. 470, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suberni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Schubernig è ridotto in « Suberni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Schubernig nata Jarz fu Giacomo, nata il 29 giugno 1851, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ugo Schneider fu Francesco, nato a Zara il 5 aprile 1902 e residente a Trieste, via del Ghirlandaio, n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sartori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ugo Schneider è ridotto in « Sartori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Iolanda Schneider nata Perdetz fu Luigi, nata il 16 dicembre 1901, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Schloss fu Giovanni, nato a Pola il 5 febbraio 1884 e residente a Trieste, Pendice Scorcola, n. 527, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Silossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Schloss è ridotto in « Silossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Schloss nata Rocco fu Pietro, nata il 21 febbraio 1886, moglie;
2. Guido di Carlo, nato il 22 marzo 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Schittnig fu Giuseppe, nato a Trieste il 20 gennaio 1868 e residente a Trieste, via Carpison, n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sittini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Schittnig è ridotto in « Sittini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Virginia Schittnig nata Termini di Egidio, nata il 18 dicembre 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Scherling fu Simeone, nato a Maria Rast (Austria Tedesca) il 20 luglio 1885 e residente a Trieste, via della Guardia, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scellini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Scherling è ridotto in « Scellini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Scherling nata Lenarden fu Antonio, nata il 20 agosto 1883, moglie;
2. Edoardo di Edoardo, nato il 12 novembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luciano Saulig fu Giovanni, nato a Trieste il 13 febbraio 1902 e residente a Trieste, via F. Venezian n. 30, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sauli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luciano Saulig è ridotto in « Sauli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elena Saulig nata Dobnich fu Luigi, nata il 2 settembre 1903, moglie;
2. Giorgio di Luciano, nato il 21 settembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Samsa fu Antonio, nato a Pregara (Castelnuovo) l'11 dicembre 1897 e residente a Trieste, Roiano Molini, n. 720, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sanzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Samsa è ridotto in « Sanzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Samsa nata Vidmar fu Pietro, nata il 5 luglio 1902, moglie;
2. Ida di Giuseppe, nata il 13 febbraio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Samochez di Francesco, nato a Gorizia l'8 dicembre 1899 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Samotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Samochez e ridotto in « Samotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Vittorina Samochez nata Bandel di Pietro, nata il 15 giugno 1903, moglie;
2. Bruna di Arturo, nata il 30 gennaio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Sabaz di Giovanni, nato a Visinada il 24 febbraio 1901 e residente a Trieste, via Solitario n. 16, e diretta od ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sabba »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Sabaz è ridotto in « Sabba ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Sabaz nata Dobrillovich fu Giovanni, nata il 3 marzo 1905, moglie;
2. Noemi di Giacomo, nata il 24 gennaio 1925, figlia;
3. Alba di Giacomo, nata il 21 novembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Rothenaisler fu Antonio, nato a Venezia il 25 settembre 1897 e residente a Trieste, piazza Foraggi n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rossini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguìta affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Umberto Rothenaisler è ridotto in « Rossini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gioconda Rothenaisler nata Defenzi fu Arturo, nata il 10 settembre 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

*

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Rosman fu Francesco, nato a Capodistria il 17 dicembre 1875 e residente a Trieste, via A. Volta n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rosamani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Rosman è ridotto in « Rosamani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Firmina Rosman nata Tarabocchia fu Alfonso, nata il 7 aprile 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Rob fu Giovanni, nata a Creda il 5 settembre 1893 e residente a Trieste, piazza Sansovino, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Robba »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome della signora Maria Rob è ridotto in « Robba ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giulio di Maria, nato il 4 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Umberto Richtig fu Andrea, nato a Trieste l'11 settembre 1888 e residente a Trieste, via dei Porta, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giusti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Umberto Richtig è ridotto in « Giusti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Matilde Richtig nata Tax fu Giuseppe, nata il 22 settembre 1887, moglie;
2. Umberto di Umberto, nato il 14 dicembre 1915, figlio;
3. Gisella di Umberto, nata il 4 marzo 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Domenico Ribaric fu Mattia, nato a Lupogliano il 4 agosto 1866 e residente a Trieste, via Carducci, n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rivierani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Antonio Domenico Ribaric è ridotto in « Rivierani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria di Antonio, nata il 18 novembre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Martino Rerecich fu Matteo, nato a Lussingrande il 25 marzo 1873 e residente a Trieste, piazza Trauner, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Reggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Martino Rerecich è ridotto in « Reggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eugenia Rerecich nata Sambunjak di Gasparo, nata il 15 luglio 1879, moglie;
2. Antonia di Martino, nata il 12 febbraio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Rautnik fu Matteo, nato a Trieste il 13 novembre 1875 e residente a Trieste, Chiarbola Sup., n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rattini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Giuseppe Rautnik è ridotto in « Rattini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stefania Rautnik nata Mikulic fu Giovanni, nata il 13 dicembre 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Raicevich fu Nicolò, nato a Pucisce (Dalmazia) il 4 aprile 1879 e residente a Trieste, via Genova, n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Raggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del signor Stefano Raicevich è ridotto in « Raggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Raicevich nata Plastich di Nicola, anta il 23 settembre 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Michele Purich fu Giuseppe, nato a Trieste il 13 agosto 1880 e residente a Trieste, via dell'Eremo, n. 103, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Purini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Michele Purich è ridotto in « Purini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Carolina Purich nata Viezzi fu Giovanni, nata il 13 maggio 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Premrou fu Matteo, nato a Trieste il 9 novembre 1871 e residente a Trieste, via del Rivo, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Premiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Francesco Premrou è ridotto in « Premiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Premrou nata Sambo fu Luigi, nata il 3 agosto 1884, moglie;
2. Egidio di Francesco, nato il 16 febbraio 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ottocaro Postolka fu Giuseppe, nato a Kyjov (Cecoslovacchia) il 22 ottobre 1877 e residente a Trieste, Barcola Bovedo, n. 378, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Postelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Ottocaro Postolka è ridotto in « Postelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ida Postolka nata Ban fu Giovanni, nata il 22 marzo 1888, moglie;
2. Livia di Ottocaro, nata il 9 settembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Poljsak fu Michele, nato a Trieste il 2 gennaio 1877 e residente a Trieste, piazza Garibaldi, n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polesi »;

Veduta che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Giuseppe Poljsak è ridotto in « Polesi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Poljsak nata Borgnolo di Antonio, nata il 7 gennaio 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Polencig fu Francesco, nato a Trieste il 26 febbraio 1896 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polenghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Emilio Polencig è ridotto in « Polenghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Polencig nata Michelucci di Antonio, nata il 5 giugno 1902, moglie;
2. Stelio di Emilio, nato il 1° agosto 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Giovanni Pischianz di Andrea, nato a Trieste il 9 dicembre 1897 e residente a Trieste, Roiano Molini, n. 782, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peschiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Giovanni Pischianz è ridotto in « Peschiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa Pischianz nata Taucer fu Francesco, nata il 16 agosto 1901, moglie;
2. Laura di Giovanni, nata il 26 ottobre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Piscanc fu Antonio, nato a Trieste il 4 ottobre 1878 e residente a Trieste, via Sette Fontane n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polli ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Antonio Piscanc è ridotto in « Polli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Stefania Piscanc nata Sucadolnik fu Matteo, nata il 21 dicembre 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Perhauz fu Andrea, nato a Trieste il 13 novembre 1889 e residente a Trieste, via F. D. Guerrazzi n. 2-*a*, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Peruzzi ».

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Vittorio Perhauz è ridotto in « Peruzzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Ermenegilda Perhauz nata Zanier fu Carlo, nata il 15 luglio 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Inos Pekic di Giovanni nato a Trieste il 29 ottobre 1885 e residente a Trieste, via Romagna n. 70, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pecchi »;

Veduta che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Inos Pekic è ridotto in « Pecchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Albina Pekic nata Iechich fu Angelo, nata il 5 dicembre 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Pauletic fu Vittorio, nato a Trieste il 6 agosto 1903 e residente a Trieste, via Madonnina n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduta che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome del sig. Carlo Pauletic è ridotto in « Paoletti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Dolores Augusta Pauletic nata Tromba fu Maria, nata il 26 ottobre 1904, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 20 febbraio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 22 luglio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, con lettera del 24 settembre 1928-VI, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 3 agosto 1928, n. 1915, riguardante la concessione di alcune agevolazioni fiscali alle Società nazionali esercenti le scuole civili di pilotaggio aereo per conto del Ministero dell'aeronautica.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato all'Ecc.ma Presidenza del Senato del Regno, in data 2 ottobre 1928-VI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 agosto 1928, n. 2075, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 24 settembre 1928, n. 222, che disciplina l'intercalamento di pagine pubblicitarie nel testo delle riviste e degli altri periodici pubblicati a fascicoli e spediti per mezzo della posta.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO COMUNALE E PROVINCIALE

Estrazione ed abbruciamento di cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 9 della parte 2ª, libro 2°, del testo unico approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, nel giorno 5 novembre 1928, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine alle cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale:

a) Estrazione a sorte dalla prima delle tre urne, contenenti le cartelle ordinarie 4 % vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 7916 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 1,583,200 da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale scadenti nel 2° semestre 1928, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 135.93 (veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10 aprile 1928) restano disponibili L. 142.68 da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1929;

b) Estrazione a sorte dalla seconda urna di schede in rappresentanza di n. 3118 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 623,600 da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1928, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 121.92 (veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10 aprile 1928) restano disponibili L. 89.38 da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1929;

c) Estrazione a sorte dalla terza urna di schede in rappresentanza di n. 3016 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 603,200 da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale scadenti nel 2° semestre 1928, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 87.71 (veggasi *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10 aprile 1928) restano disponibili L. 66.96 da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1929.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 % di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 61ª estrazione (maggio 1928) e rimborsati.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri di iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Roma, addì 3 ottobre 1928 - Anno VI

Il direttore generale: VITI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 103.

Smarrimento di ricevute per rate semestrali relative a rendita consolidato 5 per cento.

E' stato denunciato lo smarrimento delle ricevute per le rate semestrali al 1° luglio 1928 e al 1° gennaio 1929 relative alla rendita consolidato 5 per cento n. 208350 di L. 235 intestata ad Aguglia Fortunata Assunta fu Giuseppe, moglie di Giuffrè Giovanni, domiciliata a Termini Imerese (Palermo).

Ai termini degli articoli 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, nn. 366 e 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, questa Direzione generale si terrà autorizzata a provvedere al pagamento delle rate semestrali suddette con quietanza della titolare signora Aguglia.

Roma, 1° ottobre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 7)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	115191	50 —	Antonelli Anna fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Ventola Maria fu Michele, ved. Antonelli Domenico, dom. in Bitonto (Bari).	Antonelli *Paù* Anna fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Ventola Maria fu Michele, ved. Antonelli *Paù* Domenico, domiciliato a Bitonto (Bari).
»	151192	50 —	Antonelli Serafina fu Domenico minore, ecc. come la precedente.	Antonelli *Paù* Serafina fu Domenico, minore ecc., come la precedente.
»	48980	250 —	Marullo *Bertè* Iolanda di Alfonso, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milazzo (Messina).	Marullo *Maria* Iolanda di Alfonso, minore ecc. come contro.
»	47976	15 —	Tranchina *Elena* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Palazzolo Acreide (Siracusa).	Tranchina *Adele-Maria-Sebastiana-Elena* di Giovanni, minore ecc come contro.
5 % Prestito Naz.le	26033	180 —	Grosso *Giovanni*, Luigi e Rosa fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre Gilardenghi Maria Stella fu Giovanni ved. Grosso Pietro, dom. a Boscomarengo (Alessandria).	Grosso *Gian Giacomo*, Luigi e Rosa fu Pietro minori, ecc. come contro.
5 % Buono quinquennale	1438	Cap 400 —	*Norata* Rosaria di Vincenzo, minore sotto la p. p. del padre.	*Onorata* Rosaria di Vincenzo, minore ecc. come contro.
»	821	» 20,000 —	Milanini Maria e Giuseppina di Carlo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal matrimonio di Milanini Carlo fu Luigi con Crippa *Cristina* fu Giuseppe Antonio, con usufr. vital. a Crippa Cristina fu Giuseppe Antonio, moglie di Carlo Milanini	Milanini Maria e Giuseppina di Carlo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dal matrimonio di Milanini Carlo fu Luigi con Crippa *Angela-Cristina-Donata* fu Giuseppe Antonio; con usufr. vital. a Crippa *Angela-Cristina Donata* fu Giuseppe Antonio, moglie di Carlo Milanini.
Cons. 5 %	43979	500 —	Mariani *Giuseppina* fu Giovanni Battista, vedova *Andrea Mariani*, dom. a Uliveto (Pisa).	
»	15712	1,400 —	*Grassi* Mariani *Giuseppina* fu Gio. Batta, nubile, dom. a Uliveto (Pisa).	Mariani *Giuseppa-Francesca-Dorotea* fu Giovanni Battista, ved. di *Grassi Andrea-Augusto-Felindo-Amedeo-Ferdinando* di Cosimo. dom. a Uliveto (Pisa).
»	40734	575 —	Mariani *Giuseppina* fu Gio. Battista, ved. di *Andrea Grassi Mariani*, dom. a Uliveto, frazione del Comune di Vico Pisano (Pisa).	

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50%	227049	129.50	Micol Adriano di Giovanni Pietro, minore sotto la p. p del padre e prole nascitura da *Vola* o *Volla* Rosina fu Stefano, moglie di detto Micol Giovanni Pietro, dom. a Riclaretto (Torino); con usuf. alla detta *Vola* o *Volla Rosina* fu Stefano, moglie di Micol Giovanni Pietro.	Micol Adriano di Giovanni Pietro, minore sotto la p. p. del padre e prole nascitura da *Volle Margherita-Rosina* fu Stefano, moglie ecc. come contro; con usuf. alla detta *Volle Margherita-Rosina*, ecc. come contro.
Cons. 5 %	224236	100 —	Porretti Luisa, *Concetta* e Sozio fu Amedeo, minori sotto la p. p. della madre Ciurlia Addolorata, fu Giuseppe, ved. Porretti, domiciliata a Carmiano (Lecce).	Porretti Luisa, *Maria* e Sozio fu Amedeo, minori ecc. come contro.
3.50 %	715297 805659 57242	178.50 94.50 42 —	Sansone *Antonio* fu Rocco, minore sotto la p. p. della madre Parrella *Carmela* di Vincenzo, ved. di Sansone Rocco, dom. a Laurenzana (Potenza).	Sansone *Francesco-Antonio* fu Rocco, minori sotto la p. p. della madre Parrella *Maria-Carmela* di Vincenzo, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione a continuare la libera vendita, ad uso bevanda, dell'acqua minerale naturale nazionale denominata « Parlanti ».

Con decreto 10 ottobre 1925, n. 65, del Ministro per l'interno, la ditta fratelli Parlanti è autorizzata a continuare la libera vendita, ad uso bevanda sotto il nome di « Parlanti » dell'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente omonima in Monsummano (Lucca) e di cui la ditta è proprietaria.

L'acqua continuerà ad essere in vendita nelle comuni bottiglie per acque minerali e in fiaschi tipo toscanelle con collo rinforzato della capacità di circa litri due. I suddetti recipienti sono chiusi con tappi di sughero protetti all'interno da stagnola e ricoperti all'esterno con capsula pure di stagnola sulla quale è impressa la dicitura: « Acqua Parlanti-Monsummano-Toscana », assicurati con collarino sul quale sono stampate le indicazioni mediche dell'acqua.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette rettangolari delle dimensioni di mm. 250×125, stampate su carta bianca, con grosso bordo colore arancio e con sottile filettatura turchina che delimita, nel senso dell'altezza, tre spazi.

In quello di sinistra sono riportati a caratteri turchini i risultati delle analisi chimica e batteriologica, e, in alto, gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione; in quello di destra l'azione fisiologica dell'acqua, alcuni giudizi medici e la prescrizione circa il quantitativo da bere giornalmente. Nella parte mediana è scritto in alto: « Acqua minerale naturale - Diuretica - Digestiva - Antiurica », e al disotto di queste parole è riportato lo stemma della famiglia Parlanti. Sotto lo stemma su fondo arancione è riportato a grandi caratteri bianchi, ombreggiati di nero il nome dell'acqua « Parlanti »; seguono l'ubicazione della sorgente e la dicitura a grandi caratteri « Batteriologicamente pura ».

L'etichetta per i fiaschi è sagomata in modo speciale per essere adattata al collo dei fiaschi, con punta in basso e incavatura doppia in alto e tripla in basso e curve convesse ai due lati. Anche essa è bordata in arancione e divisa in tre sezioni su ciascuna delle quali sono riportate le stesse diciture e disegni che sui corrispondenti spazi dell'etichetta per le bottiglie; il tutto conforme agli esemplari allegati.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV I PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 5 ottobre 1928 - Anno VI

Francia	74.71	Belgrado	33.65
Svizzera	367.83	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.645	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.665	Norvegia	5.10
Spagna	311.87	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.657	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.552	Polonia (Sloty)	214.75
Vienna (Schillinge)	2.691	Danimarca	5.10
Praga	56.67		
Romania	11.65	Rendita 3.50 %	71.375
Peso Argentino Oro	18.28	Rendita 3.50 % (1902)	67 —
Peso Argentino Carta	8.03	Rendita 3 % lordo	45.50
New York	19.114	Consolidato 5 %	82.45
Dollaro Canadese	19.08		
Oro	368.81	Obbligazioni Venezie 3.50 %	75 —

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.